

Roma, 4 dicembre 2012

Al sig. Ministro
delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dott. Corrado Passera

Al Capo di Gabinetto del MIT
Pres. Mario Torsello

Ai Capi Dipartimento del MIT
Dott. Ing. Amedeo Fumero
Dott. Domenico Crocco

Al Capo del Personale
Dott. Marcello Arredi

E, p.c. Alla CORTE DEI CONTI
Presso il MIT
Consigliere delegato
Dott. Ermanno Granelli

ANTICIPATA VIA E-MAIL

OGGETTO: Richiesta incontro urgente su riorganizzazione MIT e interpello
dirigenziale

L'interpello del 29 novembre 2012, n. 55453 pubblicato da codesto Ministero suscita viva preoccupazione nelle scriventi OOSS.

In due diversi incontri sul tema, lo scorso mese di ottobre, avevamo manifestato perplessità sull'opportunità di pubblicare interPELLI dirigenziali nelle more della prescritta riorganizzazione, richiesta dal DL 95/2012, ed avevamo insistito per avviare detta riorganizzazione.

Oggi, nell'approssimarsi del termine di scadenza (31.12.2012) per l'adozione del DPCM di riorganizzazione, e a ben due mesi da quegli incontri sindacali, dobbiamo prendere atto che - invece di lavorare per un riassetto delle strutture che, partendo dalle riduzioni degli organici, valorizzi le funzioni esistenti con modalità ancor più razionali ed efficienti - si pubblica un interpello, peraltro con requisiti e modalità violative del DM sul conferimento degli incarichi, per attribuire posti di funzioni presumibilmente per pochi mesi (ma l'istituto dell'interim è sconosciuto!?).

Ci rammarica che:

- 1) il MIT non ascolta i rappresentanti della sua dirigenza;
- 2) il MIT pubblica interPELLI dirigenziali in violazione del vigente accordo di concertazione, recepito con DM, del gennaio 2009;

3) il MIT non avvia il necessario confronto sindacale sulla riorganizzazione.

Ribadiamo che la pubblicazione di un interpello dirigenziale per coprire pochi posti, alcuni scoperti da molto tempo, non era e non è una priorità per il nostro Ministero, nell'attuale momento, e men che meno lo è con l'introduzione di modalità *contra legem*.

Insistiamo per un incontro urgente con i vertici dell'Amministrazione, certi che sia necessaria una evoluzione del MIT che vada di pari passo con l'evoluzione del mondo delle infrastrutture e dei trasporti.

Con riferimento solo alle strutture decentrate del ramo infrastrutture e con riserva di approfondimenti anche per quelle centrali e/o del ramo Trasporti, si esemplificano alcuni preoccupanti provvedimenti di legge che avviano lo "smantellamento" pernicioso per il Paese del nostro glorioso Ministero, e solo un riassetto nuovo e intelligente potrebbe dare ulteriore vitalità all'amministrazione, perché restituendo orgoglio di appartenenza ai dirigenti e dipendenti del Ministero si rende un servizio più efficace per la Nazione.

Nel ddl 5355, il comma 8 sottrae competenze per l'edilizia demaniale ora svolte dai Provveditorati. Nello stesso ddl, accanto alle molte, positive misure finalizzate ad incentivare il ricorso alla finanza privata mediante agevolazioni fiscali, manca la previsione del soggetto (MIT!?) che deve valutare la congruità dei costi delle infrastrutture, importante funzione pubblica che non è richiamata nel ddl.

Pertanto, nel contempo, non si è mai stabilizzata la funzione di stazione appaltante unica, da tempo segnalata come di interesse, ma mai attuata. Anzi, il comma 12 dell'art. 3 del DL 95/2012 che ha modificato il comma 5 dell'art. 12 del DL 98/2011, a favore di Accordi di programma con "soggetti idonei", pare proprio nel senso della sottrazione del ruolo di stazione appaltante ai Provveditorati del MIT.

Purtroppo conferma ciò la lettura della bozza del bozza di Protocollo d'intesa tra Agenzia del demanio e Provveditorati OO.PP. per l'attuazione del Manutentore unico, in cui, in buona sostanza, i Provveditorati risultano privati della propria fondamentale funzione di Stazione Appaltante ed il loro ruolo è ridotto a consulenti delle amministrazioni nelle fasi di progetto e programmazione, nonché di meri esecutori delle opere nelle fasi successive, pur essendo pesantemente responsabilizzati in termini di tempi e costi delle opere.

Insistiamo per essere ascoltati: basta con la distruzione del nostro Ministero e della sua dirigenza!

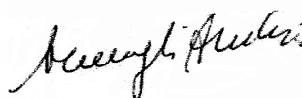
CISL
Coordinatore generale
Infrastrutture e Trasporti

Carlo Amato


UNADIS
Il Segretario Generale
Barbara Casagrande

Barbara Casagrande


DIRSTAT
Il Segretario Generale
Arcangelo D'Ambrosio

Arcangelo D'Ambrosio


UILPA- Dirigenza
Il Coordinatore
Generale
Mauro Nesta

Mauro Nesta
